



JEAN-CHRISTOPHE BOTT / KEYSTONE

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Confermato ufficialmente: la vaccinazione è pericolosa: l'Ufficio federale della sanità pubblica non raccomanda più la vaccinazione contro il Covid. I medici che continuano a vaccinare sono sempre più responsabili



ARTICOLO DI ABBONAMENTO

Come abbonato non--, hai un credito di cinque articoli gratuiti Abo-. Questo è il 2° di 5 articoli.

Dopo di che, ti consigliamo di acquistare un abbonamento nell'[Abo-Shop](#) - ne vale la pena!

Sei già abbonato? Collega il tuo [account](#) al tuo numero cliente.

L Ufficio federale della sanità pubblica ha adattato silenziosamente e segretamente la sua «Raccomandazione per la vaccinazione Covid-19» ufficiale. E non un po', ma totalmente: con validità d'ora in poi, «in linea di principio non sarà formulata alcuna raccomandazione per la vaccinazione contro il Covid-19 nella primavera/estate 2023». Anche la raccomandazione di vaccinazione per le persone particolarmente a rischio - cioè quelle con malattie preesistenti - è ritirata dal BAG. In questi casi, l'ufficio sanitario di Alain Berset e la Commissione federale per le vaccinazioni (Ekif) raccomandano la vaccinazione «solo se il medico curante la considera indicata dal punto di vista medico nella rispettiva situazione epidemiologica nel singolo caso, ci si può aspettare una protezione temporaneamente aumentata contro le malattie gravi e l'ultima dose di vaccinazione è stata almeno 6 mesi fa».

Alcuni dei Cantoni hanno già reagito alla non raccomandazione della vaccinazione contro il Covid-19. Per esempio, l'ufficio sanitario del cantone di San Gallo e l'associazione medica cantonale sottolineano che la vaccinazione Covid-19- «non è raccomandata per le persone senza fattori di rischio». Va notato che "l'effetto della vaccinazione sulla trasmissione delle varianti attualmente in circolazione è valutato come minimo per tutti i gruppi di persone".

Un'altra informazione delle autorità sanitarie è anche esplosiva: "La responsabilità spetta al medico." I produttori sono stati esentati da qualsiasi responsabilità nei loro contratti con la Confederazione. Ora il Peter nero rimane con i medici. Questo ridurrà ulteriormente la volontà di vaccinare il vaccino Covid.

780 milioni di franchi nel secchio

Questo è ancora più vero perché il BAG esorta il personale medico a segnalare i cosiddetti sintomi indesiderati della vaccinazione (UIE) all'organismo di controllo Swissmedic. "In particolare, per le segnalazioni di UIE gravi e/o precedentemente sconosciute, esiste un obbligo di segnalazione ai sensi dell'art. 59 della legge sugli agenti terapeutici (HMG)", dice il BAG.

Si conoscono anche nuovi fatti sui costi. Secondo la lettera del cantone di San Gallo, la vaccinazione costa circa 60 franchi. Il vaccino da solo costa 30 franchi a dose. La popolazione normale deve pagare da sola per questo d'ora in poi. Il conto per i contribuenti è semplice: il governo federale ha ancora 26 milioni di dosi. Questo fa un totale di 780 milioni di franchi - nel cestino.

Nella sessione di primavera, il Consiglio federale ha risposto con piena fiducia a una domanda del consigliere nazionale Roland Rino Büchel (SVP): "La strategia di approvvigionamento si è rivelata un successo, la Svizzera ha fatto affidamento sui migliori vaccini del mondo." Poche settimane dopo, si scopre che anche "i migliori vaccini del mondo" sono così cattivi che non dovrebbero più essere vaccinati. "Nessun medico che sia con i suoi sensi metterà a rischio la sua esistenza e raccomanderà a chiunque di farsi vaccinare", dice il consigliere nazionale Büchel.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Più di questo ogni giorno nella tua Mail-Box:

Iscriviti alla newsletter